

canti e soventi ineducate. E le tariffe aumentano coll'aumentar dei ritardi e il popolo d'Italia, reso ormai proverbiale per la sua bontà, continua ad abbassare il capo di fronte a questi *alli papaveri* che nessuna falce pare voglia colpire. Ogni tolleranza maggiore parrebbe a noi debolezza troppo condannabile per cui invociamo rigida la tutela dell'autorità giudiziaria e politica perchè cessino queste vergogne rese possibili solo in Italia, onde non abbia a diventare ineccepibile verità di fatto la leggenda popolare che solo gli stracci vanno all'aria.

L'ACQUA AMMONIACALE COME CONCIME

Non è certo compito nostro dimostrare scientificamente come l'acqua ammoniacale residuo della fabbricazione del gaz luce possa servire per concimare i terreni: è però noto a tutti che il solfato ammoniacale del commercio, largamente impiegato in agricoltura, ha per base l'ammoniaca e si fabbrica appunto trattando le acque ammoniacali.

Qualcuno certo farà il viso dell'armi e con un sorriso vittorioso ci dirà che l'acqua ammoniacale distrugge invece di concimare i prati dove è a preferenza usata. Costoro hanno ragione volgarmente parlando, ma ripetute esperienze fatte con criterio e da persone pratiche hanno largamente dimostrato che le acque ammoniacali sono di largo sussidio all'agricoltura.

Coloro che volessero provare l'azione di tale acqua ammoniacale nei prati stabili, non pel prato a trifoglio perchè inutile, la versi sopra un terriccato, concimi in autunno una pezza del prato con fosfati Thomas in ragione di 3 quintali per giornata ed erpichi coll'erpice spinoso ripetutamente per farvi penetrare i fosfati: sopra metà dell'appezzamento si distribuirà il terriccato sul quale si è versato l'acqua ammoniacale e sull'altra metà si spanderà del terriccato comune: dall'esito si vedrà se l'acqua ammoniacale ha o no giovato.

Si può impiegare anche pel frumento ma in autunno prima della semina.

L'impiego autunnale è da preferirsi perchè richiedesi un certo tempo affinché l'azoto ammoniacale si tramuti in azoto nitrico per opera della natura ed è poi tale azoto nitrico che di preferenza agisce sulla vegetazione.

L'egregio avv. A. Fer presidente del Comizio Agrario di Pinerolo, ebbe già a fare parecchie esperienze pubblicandone i risultati sopra giornali agricoli e noi ci ripromettiamo di riassumerli brevemente nel prossimo numero con l'intento di rendere un servizio ai nostri paesi eminentemente agricoli.

Intanto chi volesse tentare qualche utile esperienza potrà rivolgersi al Sig. Direttore dell'Officina gas di Acqui che è disposto rilasciare gratuitamente qualunque quantità di acqua ammoniacale potesse occorrere ai proprietari di campagne.

CORRISPONDENZE

DA SPIGNO MONF.

Ci scrivono:

Con decreto riportato nell'ultimo bollettino giudiziario il Dottor Giuseppe Bongiovanni, Pretore di questo Mandamento, venne tramutato a Tirano. Solo da un mese e mezzo l'egregio magistrato trovavasi fra noi, e già aveva saputo accattivarsi, per qualità specchiate di mente e di cuore, la simpatia e la stima di quanti ebbero ad avvicinarlo.

L'importanza della nuova sede a cui venne destinato, è prova della grande considerazione nella quale il giovane e valente magistrato, è tenuto dai propri superiori. Il Mandamento di Tirano fa un prezioso acquisto, essendo il Pretore Bongiovanni, oltre che gio-

zino di uscire intatto e non suggestionato dall'ambiente borghese in cui attualmente si vive, per combattere gli avversari e perorare la loro causa pure non possono allontanare un rimasuglio di amor proprio e di indugio che di tanto in tanto traspare nel loro agire.

E questo barlume di amor proprio in lotta colle idealità che professano impedisce che la franchezza subentri alla titubanza, impedisce che il gaio *Gonzadillo* confermi che alla ruscita dei socialisti contribuirono i Gavottiani.

Fermente io credo di non aver errato, affermando ciò e credo che questo fatto non sia un disonore per i socialisti, perchè avevo già detto nel mio articolo antecedente (*Bollente* numero 35) che essi non cercarono voti.

Se credete che quelli raccolti nel campo Gavottiano siano di coscienze infarinate di socialismo, o sulla via di farsi tali, prendete un solenne ab-

Basterà sapere che questi ultimi non si sono presentati per capire che il caso dell'elezione politica 1895 si è ora ripetuto. Allora i socialisti voteranno per Cocito ed i Gavottiani pel candidato socialista Gaglietto! Voi ritenete errata la mia frase: *I socialisti nicesi hanno il grave torto di chinare sommamente il capo ecc. ecc?* Me ne duole sinceramente per voi, egregio collega, ma su cento individui, che ragionino, novantanove non sentono proprio di dover ritenere errata la mia affermazione. — Io vi potrei citare — e lo farò a richiesta — il nome di alcune persone che non lasciate discutere in Assemblea, perchè contraddicevano il duce improvvisato.

Pretendere che altri s'inchini alla coltura è sempre voler spadroneggiare perchè si è istruiti, è appropriarsi il metodo dei gesuiti e dei preti che dicono: Vi è un segreto nella nostra religione cui noi ministri di Dio, crediamo, senza indagare, altrettanto dovete fare voi. Ed i gonzi ubbidiscono, perchè chi loro lo dice ha studiato! E poi, di grazia, signori socialisti: avete voi interrogato il corpo elettorale prima di pronunciarvi in merito alla erezione della tettoia? Ah! mio *Gonzadillo*, avete errato e me ne spiace, mi spiace soprattutto che non abbiate potuto ingoiare quella pillola amaruccia che ora vi ripresento.

Studiate i caratteri degli uomini per cui scrivete e lasciate a me la cura di precisare i mezzi vostri inusitati.

Sono tanto inusitati e nuovi ch'io non riesco veramente a intenderli, benchè li abbia già capiti!

Sardella.

Vedere *Galletto* n. 37 - corrispondenza. — Avrei voluto indirizzare questa anche all'egregio *Aio di Graz* il quale mi ha tutta l'aria di formare un corrispondente solo con *Gonzadillo*, ma non lo feci riflettendo che a questo avranno già fatto attenzioni i cortesi lettori.

N. d. A.

DA MOMBALDONE

Ci scrivono:

Domenica tre corrente ebbe luogo in Mombaldone la solenne distribuzione dei premi ai giovani delle scuole comunali, che con maggior merito si distinsero nel superare gli esami finali.

Alla simpatica solennità, intervennero il Sindaco colla Giunta, il Pretore del Mandamento, il Parroco Don Voglino, il Rev. Don Luigi Bonavia, la Marchesa Del Carretto, Donna Costanza Scaliti, la Sig.ra Baccino, il Cav. Alessandro Cervetti, e numerose signore e signorine che costituivano la parte brillante della riunione.

I premiati erano dieci, e si ebbero medaglie con diploma e libri di lettura.

Terminata la cerimonia della distribuzione, rivolse per primo parole di elogio ai giovani premiati, il Rev. Parroco Don Voglino, facendo opportunamente rilevare l'importanza della festa che per la prima volta si teneva in Mombaldone, e ne seguirono felicemente l'esempio il Sig. Ludovico Anselmino, assessore anziano, il Pretore, il Rev. Don Bonavia ed il Sig. Tasca, rivolgendo ai giovani calde parole di elogio, ed esprimendo alle maestre, la loro

DISERA

Torreggiano sul colle antiche mura e il sol morente allunga per la china l'ombra feudale. Nell'industre cura,

fra il sussurro dell'ora vespertina, anima il borgo gente affaccendata.

Dall'alto un Evo spento, al lume fioco, l'Evo rinato che lavora, guata

e sogna ancora il suon del coprifuoco.

Or dalle vigne spunterà la luna.

Ed ecco un vivo lampo sfavillante

globi di luce appende all'aura bruna;

occhi raggianti volti all'avvenire.

Alto il castello, torbido gigante,

parla coll'Ombra di sopite ire.

Canelli. Settembre 1897.

Francesco Bisio.

vine d'ingegno e di distinta coltura, gentiluomo dei più compiti e cortesi.

Lo accompagnano da Spigno, saluti cordiali, ed auguri vivissimi di fortunata e brillante carriera, quale egli può meritatamente attendere.

DA NIZZA MONFER.

Nell'ambiente Socialista

Al Corrispondente del « Galletto »

Riceviamo e pubblichiamo:

S'io avessi scritto intorno alla nomina a Consiglieri Comunali dei socialisti coll'intenzione di far convenire della logica e della veridicità del mio asserto il corrispondente nicese del *Galletto*, sarei stato o in gran parte imbecille o un pazzo da legare. E destino indigeno che gli errori e le colpe — sebbene lievi — abbiano a rimaner occulte, e, benchè i socialisti si sfor-

baglio e disidicete quell'acume che vi distingue.

Credete forse che Carrière sia amico di Demange e di Labori? Non sbaglio, o signor *Gonzadillo*; sbagliate voi quando mi gabellate per un fanatico, pieno di astio che non sa dir altro che bugie. Ho scritto imparzialmente e.. potevate risparmiare quella solenne lezione di equanimità e riservarla ai sottoscrittori della protesta contro il corrispondente del *Galletto*. (Siete forse voi?)

Le cifre che mi portate in tavola provano molto e nulla.

Io non credo affatto che i socialisti abbiano fatto breccia tra le file dei Cocitiani e cito a mo' di esempio la protesta inoltrata da questi ultimi contro il Consigliere Onesti.

Mantengo la mia affermazione, cioè: che i socialisti hanno trionfato mercè buona parte dei voti Gavottiani.